

Vela “senza barriere” per crescere insieme

Pubblicato: Lunedì 2 Aprile 2018



Un progetto innovativo di inclusione per avvicinare allo sport e alla disciplina della vela in particolare, le persone disabili e non solo. È quello presentato alla Fondazione Aviva **dall’associazione sestese Vela Go, scuola di vela Lago Maggiore.**

“Speciale Sesto Calende”

L’obiettivo del programma, che tra le altre finalità mira a raccogliere fondi per acquistare **una barca Hansa 303**, studiata appositamente per permettere una pratica della vela “senza barriere”, nasce per diffondere una cultura sportiva inclusiva e favorire occasioni di confronto e crescita.

“L’autonomia – spiegano dall’associazione – è l’espressione più concreta dello sviluppo umano: essa si identifica con **il bisogno di indipendenza che, proprio nei soggetti disabili, implica un confronto continuo con i propri limiti e le proprie potenzialità**”.

“Uno strumento fondamentale in quest’ottica è il lavoro. È proprio il lavoro, la necessità di essere socialmente utili e produttivi che concretizza lo status di indipendenza. L’esperienza concreta e pratica del lavoro oltre a sviluppare capacità e incrementare potenzialità preesistenti, determina lo sviluppo dell’autostima e dell’autodeterminazione. È una delle regole più importanti dell’apprendimento. Attraverso il fare il soggetto esprime se stesso, integra nuove conoscenze, le assimila nel suo modo di comportarsi e si prepara a confrontarsi con il mondo reale. Per questi motivi **il progetto prevede l’avvio di un programma di formazione per istruttori di vela con disabilità motorie e cognitive**”.

I fondi così raccolti permetteranno di acquistare la barca a vela Hansa 303, facile da armare e mettere in acqua e studiata per permettere un utilizzo più agevole e soprattutto sicuro (i dettagli nel video in alto).

Per saperne di più: <https://velago.wordpress.com/>

di m.c.c.